A cura di Stefano Ferri

Analog Devices e Gridspertise insieme per sviluppare la resilienza delle smart grid e l'elettrificazione a livello mondiale

Analog Devices, Inc. e Gridspertise, la nuova controllata del Gruppo Enel che fornisce soluzioni sostenibili e all'avanguardia agli Operatori dei Sistemi di Distribuzione (DSO), annunciano una collaborazione che ha come scopo sviluppare la resilienza e la qualità delle smart grid in tutto il mondo. La collaborazione abilita lo sviluppo di nuove soluzioni HW e SW che consentono l'autoriparazione e adattamento della rete di distribuzione in risposta a variazioni importanti nella domanda e fornitura di energia anche in seguito alla connessione di sorgenti di energia rinnovabile. La collaborazione si fonda sulla relazione di lungo termine, oltre quindici anni, tra le due società nello sviluppo di contatori intelligenti e soluzioni per la digitalizzazione della rete. Oggi Analog Devices lavora con Gridspertise per il rilascio di sistemi di misura e monitoraggio che, grazie ai dati in tempo reale, consentono precisioni ed accuratezze ancora più elevate. Il risultato è un'affidabilità della rete superiore, grazie a tempi di risposta più veloci, maggiore resilienza, e una migliore qualità del servizio per i clienti, permettendo al contempo alle utility di migliorare la propria efficienza operativa, effettuare una transizione rapida verso un'energia pulita e abilitare servizi flessibili. Gli sviluppi condivisi delle tecnologie sono finalizzati a rinforzare le infrastrutture esistenti, dislocate in regioni diverse e con tempi di servizio differenti, senza richiedere costose reinstallazioni; in aggiunta minimizzano l'impatto ambientale degli asset rendendo la digitalizzazione un fattore chiave per una rete di distribuzione elettrica più sostenibile.
Le tecnologie di potenza e precisione di ADI forniscono l'aumento delle prestazioni per la conversione analogico-digitale, le protezioni, la misura di precisione, la metrologia e l'isolamento per il dispositivo QED - Quantum Edge®, la soluzione fortemente innovativa di Gridspertise al centro della digitalizzazione delle sottostazioni secondarie. Questa soluzione è la prima nell'industria che virtualizza completamente i componenti fisici delle sottostazioni secondarie, trasformandoli in applicazioni edge personalizzabili, consentendo nuovi casi d'uso e una gestione migliorata delle principali funzionalità della rete.
www.analog.com - www.gridspertise.com

Ansaldo Energia chiude il 2021 con il ritorno all'utile e ricavi in crescita

Giuseppe Marino

Il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo Energia ha approvato oggi, 15 marzo 2022, il progetto di Bilancio 2021 di Ansaldo Energia S.p.A. e di Bilancio Consolidato 2021. L'azienda chiude con il ritorno all'utile per 32 milioni di euro e ricavi in crescita del 37%, pari a 1 491 milioni. Il ritorno all'utile segna un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi due esercizi 2019 e 2020, in perdita rispettivamente di 255,7 e 102,8 milioni. Rispetto al 2020, l'ebitda cresce dell'8% a 160 milioni di euro (10,8% dei ricavi) e l'ebit rileva un risultato positivo per 49,8 milioni (+48,4 milioni rispetto al 2020), pari al 3,34% dei ricavi. Il cash flow operativo è positivo per 11 milioni e considera un volume di investimenti di 110M€. Si registra inoltre un'importante riduzione dell'indebitamento finanziario netto rispetto allo scorso anno: nel 2021 è pari a 855 milioni di euro, in discesa del 4,6%. La leva finanziaria scende a 3.8 volte l'ebitda dal 4.5, confermando la riduzione dell'esposizione finanziaria. Gli ordini si assestano a 1368,4 milioni di euro, portando il portafoglio ordini complessivo al 31 dicembre 2021 a 4 505 milioni. "Nel 2021, nonostante il protrarsi della pandemia e dei suoi effetti sull'economia mondiale, Ansaldo Energia ha ottenuto risultati migliori del previsto, con incrementi di performance per tutte e tre le sue business unit: New Unit, Service e Nucleare", spiega l'amministratore delegato Giuseppe Marino. "Il ritorno all'utile segna un importante traguardo per la nostra azienda, così come la diminuzione dell'indebitamento netto e il miglioramento della leva finanziaria. Forti di questi risultati, ci troviamo oggi ad affrontare le nuove e inaspettate sfide a livello mondiale", conclude Marino.
www.ansaldoenergia.com

Commessa di circa 20 milioni di dollari per realizzare e installare cavi sottomarini in Alaska

Prysmian Group si è aggiudicata la commessa assegnata da Alaska Power & Telephone Company (AP&T) per la fornitura, installazione e test di due collegamenti in cavo sottomarino in fibra ottica nel sudest dell'Alaska. Il progetto SEALink avviato da AP&T Wireless (APTW), controllata di AP&T, migliorerà le telecomunicazioni in questa area del paese, portando la banda larga nelle aree rurali che ne sono attualmente sprovviste. Il progetto SEALink creerà un collegamento in cavo sottomarino in fibra ottica lungo circa 340 km, da Juneau, capitale dell'Alaska, all'isola Principe di Galles. Nell'ambito della commessa "chiavi in mano" Prysmian Group fornirà 323 km di cavo MINISUB con 36 fibre ottiche G.652.D. Il cavo sarà prodotto nello stabilimento di Nordenham (Germania), uno dei tre centri di eccellenza del Gruppo per la produzione di cavi sottomarini. La consegna è prevista per il terzo trimestre del 2022, con accettazione provvisoria entro la fine del 2022. Il progetto "chiavi in mano" sarà gestito integralmente dalla BU Projects del Gruppo Prysmian. Portando per la prima volta la banda larga ad alta velocità ai residenti di Kasaan e Coffman Cove sull'isola Principe di Galles, AP&T e Prysmian Group aiuteranno le comunità locali a eliminare il digital divide. Il progetto ha ricevuto un contributo pubblico da parte dell'agenzia federale statunitense Rural Utility Services. I residenti di quest'area remota del paese potranno beneficiare di collegamenti a banda larga a supporto di telemedicina, apprendimento a distanza, telelavoro, e-commerce, marketing turistico e condivisione di risorse culturali e conoscenze.
www.prysmiangroup.com

Cooperazione per la decarbonizzazione delle industrie hard-to-abate in Europa

Air Liquide e Eni hanno stipulato un accordo di collaborazione volto a valutare soluzioni di decarbonizzazione, concentrate sui settori industriali hard-to-abate, nella regione mediterranea dell'Europa. Le due aziende uniscono le forze combinando le loro competenze consolidate e il loro know-how per consentire la cattura, l'aggregazione, il trasporto e lo stoccaggio permanente della CO_2. La cattura e il sequestro della CO_2 (CCS) è uno degli strumenti fondamentali nel processo di decarbonizzazione, soprattutto per i settori industriali a maggior intensità carbonica, e rivestirà un ruolo chiave nel raggiungimento degli importanti obiettivi di riduzione delle emissioni fissati a livello europeo nell'ambito del Green Deal. Nell'ambito dell'accordo, Air Liquide ed Eni collaboreranno per identificare i bacini di industrie hard-to-abate in quest'area geografica e definiranno la migliore configurazione possibile per sviluppare un programma di CCS su larga scala. In particolare, Air Liquide svilupperà soluzioni competitive per abbattere la CO_2, facendo leva sulle proprie iniziative CCS in corso nel Nord Europa e sulla sua innovativa tecnologia proprietaria CryocapTM in grado di catturare fino al 95% delle emissioni di CO_2 dagli impianti industriali. Eni, utilizzando la propria esperienza di sfruttamento e gestione di giacimenti di gas, individuerà i siti di stoccaggio permanente di CO_2 più adatti nel Mar Mediterraneo.

www.airliquide.com - www.eni.com

Crisi per mancanza di materie prime: occorre subito un organo interministeriale dedicato

"La situazione è davvero preoccupante. Siamo già quasi al limite e, per questo, occorre intervenire al più presto se non vogliamo che la manifattura del paese si fermi nel giro di un paio di settimane". Queste le parole della presidente di UCIMU-sistemi per produrre, Barbara Colombo, a margine delle riunioni indette dal Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per comprendere l'entità del danno economico prodotto dal conflitto tra Ucraina e Russia. "Le aziende costruttrici di macchine utensili" ha continuato la presidente UCIMU "si ritrovano con un carico di ordini mai visto prima, frutto della raccolta degli ultimi mesi del 2021. Abbiamo circa 10 mesi di produzione assicurata ma, in realtà, tra pochissimo non potremo produrre più nulla. I nostri ordini resteranno sulla carta e le nostre fabbriche dovranno fermarsi". "Qui il problema non è tanto il rincaro delle materie prime, ma, prima di tutto, la pressoché totale mancanza di materie prime; penso ad acciaio, ghisa, nichel che arrivavano per lo più da Russia e Ucraina. Ma sentendo i colleghi di altri settori, sempre del mondo del machinery, la situazione vale anche per carbonio, titanio, cromo". "Dopo la pandemia sanitaria, non possiamo permetterci un nuovo stop. Per questo dobbiamo mettere subito in atto misure che evitino l'innesco di una nuova pandemia, questa volta economica. Quindi, esattamente come è accaduto due anni fa con l'esplosione del Covid-19, il paese deve ora dotarsi di una commissione che possa mettere in atto misure e azioni straordinarie. Penso ad un organo interministeriale molto operativo che, oltre ad essere disponibile a rispondere alle domande delle aziende e della loro rappresentanza su situazione attuale e prospettive, possa operare sul campo per individuare in modo rapido nuove fonti di approvvigionamento di materie prime distribuite nel mondo, calmierare i prezzi e permettere così alle aziende di aggirare, speriamo per poco, il blocco che le attuali catene di fornitura stanno subendo a causa del conflitto".

www.ucimu.it

E.ON rafforza il proprio impegno verso comunità e territori

Prosegue l'impegno di E.ON, tra i principali operatori energetici in Italia, nell'accompagnare i cittadini e le imprese guidandoli verso un percorso di efficientamento energetico e uno stile di vita più sostenibile.
La volontà di E.ON di voler investire sulla territorialità si concretizza anche attraverso l'apertura del nuovo sportello di Brescia, che, situato in Via Corsica 16A, è pronto ad accogliere tutti coloro i quali siano desiderosi di contribuire alla creazione di un futuro green. Qui consulenti esperti potranno supportare i cittadini di Brescia nel rendere più efficienti i propri consumi e guidarli nella scelta di soluzioni adatte alle diverse esigenze. Come ad esempio: offerte luce e gas; installazione e sostituzione di caldaie, climatizzatori ed impianti fotovoltaici e pacchetti energetici. Sarà, inoltre, possibile ricevere preventivi gratuiti e una consulenza sulle bollette. Le proposte che i clienti potranno scoprire e attivare, presso il Punto E.ON, caratterizzano la casa energetica del futuro, cosiddetta Future Energy Home.

www.eon-energia.com

Fotovoltaico per un'azienda sempre più Green a impatto zero

ISI Plast, continua la sua Green Mission con l'ampliamento dell'impianto fotovoltaico, raddoppiando i pannelli solari installati sui tetti delle sue strutture a distanza di soli 5 anni dalle prime installazioni e continuando gli investimenti Green per un persistente miglioramento e per rendere sé stessa sempre più indipendente dal punto di vista energetico, con l'ambizione alla quasi totale autosufficienza energetica. Sfruttando questo sistema di pannelli solari ISI Plast ha ridotto il dispendio di altre fonti di energia, diminuendo notevolmente le emissioni di CO_2 nell'ambiente. Sfruttando l'energia solare e trasformandola in energia elettrica, l'azienda si è posta l'obiettivo di ridurre al minimo qualsiasi tipo di inquinamento dimostrando di combattere in prima linea la lotta al surriscaldamento globale. ISI Plast considera da sempre la sostenibilità un cardine dell'azienda, il giusto equilibrio fra responsabilità sociali e ambientali, un punto focale della filosofia Green che l'azienda di packaging ha da sempre sostenuto tramite importanti investimenti tecnologici, compiuti nel più totale rispetto della natura e della salvaguardia ambientale. Con l'ampliamento del sistema fotovoltaico aziendale, oltre che un'elevata fonte di risparmio energetico, ISI Plast dimostra anche un elemento di avanguardia, un nuovo passo nel cammino Green che l'azienda di Correggio sta seguendo già da diverso tempo tramite numerosi progetti Eco-Friendly e attività eco-sociali in cui ha coinvolto realtà e comuni circostanti.

www.isiplast.com

Nessuna truffa e nessun guadagno da questa crisi per i fornitori di energia e gas

La crisi dei prezzi energetici, in particolare gas ed energia elettrica, non è il risultato di azioni speculative ma è conseguenza di una serie di eventi e circostanze sfavorevoli che si sono verificati quasi contemporaneamente, ben prima dello scoppio del conflitto russo-ucraino. Come ormai noto da mesi, il clima particolarmente freddo del 2021 ha portato a un incremento dei consumi che ha rallentato il riempimento degli stoccaggi di gas. A questo si è aggiunta la ripresa asiatica post covid che ha drenato l'LNG precedentemente destinato in Europa, verso l'Asia. Lo scenario geopolitico non è stato certamente favorevole, prima con i continui rallentamenti del Nord Stream 2, poi con l'invasione russa. Non vi è quindi alcuna truffa. I mercati mettono in luce le criticità del sistema e solo degli interventi mirati possono stemperare la tensione attuale. I fornitori di energia sono penalizzati e tutt'altro che favoriti da questa situazione: gli altissimi prezzi che si registrano in questi giorni mettono, in realtà, in grande difficoltà i venditori di energia, perchè devono acquistare con almeno 2-3 mesi di anticipo (rispetto all'incasso previsto dai clienti) la materia prima a prezzi 10 o più volte superiori all'anno scorso e devono adeguare le proprie garanzie e fideiussioni (verso soggetti istituzionali della filiera, come GME, Snam, Terna e i distributori locali di energia) ogni qualvolta il prezzo riprende a salire. Già diversi operatori hanno dovuto interrompere l'attività tra dicembre e gennaio per un problema esclusivamente finanziario e non economico. Come più volte detto da Aiget, occorre un intervento in ambito finanziario dello Stato, ad esempio tramite Sace, che garantisca tutti i pagamenti per gli approvvigionamenti e un'armonizzazione delle garanzie bancarie richieste lungo la filiera così da permettere una semplificazione e quindi un più facile e spedito reperimento. Inoltre, al crescere delle bollette non possono che crescere gli insoluti, che mettono ulteriormente in difficoltà i fornitori di energia e gas, i quali, senza un intervento straordinario, devono continuare a versare agli altri soggetti della filiera tutte le voci che avrebbero dovuto ricevere dai clienti, che tuttavia non stanno ricevendo. In questo ambito sarebbe importante estendere la possibilità di rateizzazione dei pagamenti anche ai fornitori che, dovendo rateizzare per legge ai propri clienti, si trovano tuttavia nella situazione di dover anticipare somme dovute ma non ancora incassate lungo la filiera. Stiamo parlando degli oneri generali di sistema, iva e accise.

www.aiget.it

Nuovi strumenti per l'energia della media e piccola impresa italiana

Il rincaro dei prezzi energetici ha colpito duramente le piccole e medie imprese che costituiscono l'ossatura del sistema produttivo nazionale. Axpo, attraverso i Green Flexy PPA, intende tutelare la stabilità economica di queste realtà e renderle partecipi del processo di transizione energetica. Si tratta infatti di accordi di fornitura a medio termine di energia da fonte rinnovabile e a prezzo fisso. I Green Flexy PPA rappresentano un'evoluzione della Green Route, percorso disegnato da Axpo per agevolare l'accesso ai Corporate PPA (accordi a lungo termine di acquisto e fornitura di energia rinnovabile) e puntano sul concetto di flessibilità per soddisfare le esigenze delle PMI che, in misura crescente, chiedono di poter accedere a soluzioni di questo tipo e in grado di agevolarne sostenibilità economica e ambientale. La loro durata è compresa tra i 3 e i 5 anni rispetto ai 10 anni (o più) dei tradizionali PPA. Inoltre, permettono di ottenere energia a prezzo fisso per l'intero intervallo di tempo del contratto e al 100% rinnovabile (fino a 20 GWh di consumo), proveniente da impianti eolici o fotovoltaici appartenenti al portafolio Axpo. L'obiettivo primario è quello di ridurre rapidamente la dipendenza dalle fonti fossili delle PMI a favore di quelle rinnovabili. I Green Flexy PPA offrono poi l'opportunità di aumentare o diminuire la richiesta di energia sostenibile sulla base delle proprie esigenze. Il programma Green Route, che sussiste come proposta di percorso graduale, è strutturato in modo da rendere questo passaggio progressivo, con l'intento di diversificare il portafoglio di approvvigionamento energetico e di sostenere l'adozione dei PPA con una prospettiva di lungo termine. Nei primi 3 anni, la fornitura d'energia è erogata con tariffa variabile da impianti inseriti nel portafoglio Axpo e certificata tramite Garanzie d'Origine (GO), che attestano l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate.

www.axpo.com

Benedetto di Salvo

Parte la nuova Italtel

Il Consiglio di Amministrazione di Italtel ha nominato oggi Benedetto di Salvo quale nuovo Amministratore Delegato, confermando Claudio Calabi come Presidente. L'ingresso di un manager di solida esperienza nel settore delle telecomunicazioni e dell'Information Technology unitamente ad una nuova compagine azionaria - PSC, il fondo Clessidra Capital Credit e il Gruppo TIM - segnano per Italtel il superamento di una fase complessa che si è protratta fino alla fine del 2021. Italtel, multinazionale dell'Information & Communication Technology, che progetta e realizza soluzioni e servizi per la trasformazione digitale, ha oggi un capitale sociale detenuto per il 54% dal Gruppo PSC, il 28% dal fondo Clessidra Capital Credit e il 18% dal Gruppo TIM. L'operazione su Italtel condotta dai tre azionisti comporta un aumento di capitale di 56,3 milioni di euro, di cui circa 48 milioni di euro per cassa. Benedetto Di Salvo, già responsabile della Business Unit Digital Solutions di Sirti, ha iniziato la sua carriera nel comparto dell'aerospazio e dell'impiantistica per poi passare al mondo dell'ICT, dove ha ricoperto in 30 anni ruoli globali con alcune delle principali multinazionali del settore quali Nokia, Alcatel-Lucent, Huawei, Ericsson. Benedetto Di Salvo subentra a Stefano Pileri che lascia l'incarico assunto nel 2010 e che ha guidato il percorso industriale di Italtel in un periodo estremamente complesso. Claudio Calabi è stato confermato dal CdA nel ruolo di Presidente di Italtel e Umberto Pesce assume la carica di Vice Presidente.
www.italtel.com

Il calendario 2022 di Ansaldo Energia

Per il 2022 Ansaldo Energia ha realizzato un calendario dedicato alle sue persone: uomini e donne provenienti da tutto il mondo, impegnate nelle loro attività in diversi paesi, per portare energia ovunque serva. Ansaldo Energia, azienda controllata all'88% da CDP, è una realtà internazionale e multiculturale con progetti, società e cantieri attivi in oltre 50 paesi. Questo calendario vuole essere un vero viaggio alla scoperta dei tanti luoghi del mondo in cui Ansaldo Energia, con la professionalità e le peculiarità dei suoi lavoratori, è impegnata per portare l'energia necessaria, giusta e sostenibile. "Le persone sono il punto di forza di Ansaldo Energia. I colleghi che in maniera fissa o occasionalmente portano all'estero le nostre competenze sono circa il 30%. La loro capacità di adattamento, di confronto con le altre culture sono una chiave vincente per il successo di Ansaldo Energia. A loro si somma la ricchezza che proviene dai tanti stranieri con i quali si trovano a lavorare - sia assunti nelle nostre branch o società controllate, sia fornitori o clienti" afferma Marco Grillo, Vice direttore generale di Ansaldo Energia e direttore del personale. "Questo calendario vuole valorizzare tutti loro, il loro impegno e la loro professionalità nel permettere alla nostra azienda di rispondere alle necessità dei clienti", conclude Grillo. A spiegare il concept del progetto è Marco Marini, Senior Vice President External Relations: "Nel calendario sono ritratti 13 colleghi di differenti nazionalità che lavorano in giro per il mondo, in cantieri o negli uffici delle sedi aziendali estere: in posa, fieri del loro lavoro, valorizzati nella loro singolarità di persona e di lavoratore". Sotto ogni foto si trova una breve descrizione che presenta la persona e il progetto di cui si sta occupando, progetto che può essere approfondito scannerizzando il QR Code. "La realizzazione di questo calendario è stata un'occasione preziosa per raccogliere le emozioni e le voci dei tanti lavoratori che si trovano in giro per il mondo e percepire quanto forte sia il senso di appartenenza e l'orgoglio di lavorare per Ansaldo Energia" dice Micaela Montecucco, capo progetto del calendario.
www.ansaldoenergia.com/Pages/calendar-2022---made-for-energy---Cover-.aspx

Tutte le strade portano alla sostenibilità con ABB

Con un investimento di 30 milioni di dollari il nuovo stabilimento ABB a San Giovanni Valdarno (AR) rappresenterà il Centro di Eccellenza globale e sito di produzione per le infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici. Il sito - che si sviluppa su una superficie di 16 000 m2 e che sarà inaugurato ufficialmente quest'estate - è dedicato alla produzione dell'intero portafoglio ABB di sistemi di ricarica per veicoli elettrici in corrente continua (DC), dai sistemi residenziali a quelli per l'installazione in aree pubbliche o dedicati al trasporto pubblico urbano. Questa nuova sede produttiva all'avanguardia contribuirà a sostenere ulteriormente la crescita e l'innovazione di ABB nel settore della mobilità elettrica. Il coinvolgimento di ABB nella mobilità elettrica in Italia va ben oltre le infrastrutture di ricarica. Si estende anche al comparto ferroviario con gli innovativi convertitori di trazione compatti, i sistemi di accumulo di energia on-board ad alta potenza e le tecnologie e-drivetrain, che consentono una mobilità efficiente dal punto di vista energetico e senza emissioni. Ne è un esempio il supporto di ABB a Trenitalia nel suo cammino verso veicoli a zero emissioni. ABB ha recentemente lavorato con la società su un progetto pilota per locomotive che viaggiano su linee non elettrificate nei pressi di Reggio Calabria come parte di uno studio di fattibilità. Il progetto pilota riguarda una tecnologia di propulsione ibrida, completata da sistemi di stoccaggio che permettono ai treni di recuperare l'energia in fase di frenata per poterla riutilizzare. Queste tecnologie sono particolarmente adatte in un Paese come l'Italia dove diverse linee ferroviarie non sono ancora elettrificate. Il progetto è un ottimo esempio del lavoro che ABB sta incoraggiando ed evidenziando attraverso il suo Energy Efficiency Movement. Questa iniziativa multi-stakeholder è stata lanciata nel 2021 con due obiettivi: aumentare la consapevolezza su come la tecnologia avanzata possa mitigare il cambiamento climatico e guidare l'azione collettiva per ridurre il consumo di energia in tutto il mondo.
www.abb.it